



**AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO**  
**PARMA**

**ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE**

**Seduta del 18 dicembre 2001**

**Deliberazione n. 27/2001**

**OGGETTO: PROGRAMMA DI INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO PER IL TRIENNIO 2001-2003. APPROVAZIONE.**

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

**VISTI:**

- il D.P.R. 9 maggio 2001, n.331 di "Ripartizione dei fondi finalizzati al finanziamento degli interventi in materia di difesa del suolo per il quadriennio 2000-2001 che:

- approva una nuova ripartizione delle risorse finanziarie per l'anno 2001 sostitutiva di quella approvata con decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1999 e ripartisce anche gli stanziamenti per gli anni 2002 e 2003 di cui alla legge 23 dicembre 2000, n.388;
- attribuisce al bacino del fiume Po la somma di lire 412,015 miliardi, così ripartita, 75,145 per l'anno 2001, 95,457 per l'anno 2002 e 241,413 per l'anno 2003;
- fissa l'ammontare del 10% delle somme attribuite a ciascun bacino quale limite massimo di spesa alle attività volte alla predisposizione dei piani di bacino e dei relativi piani stralcio, una quota parte delle quali può essere destinata alle regioni per le attività connesse alla predisposizione dei piani di bacino e dei relativi piani stralcio;
- fissa l'ammontare di una ulteriore quota a valere sulle risorse attribuite non inferiore al 15% del finanziamento, e destinata a programmi di manutenzione predisposti sulla base delle ricognizioni effettuate ai sensi dell'art 2 del decreto-legge 12 ottobre 2000, n.279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;
- riserva una quota di lire 243 miliardi (di cui 80 a valere sull'esercizio 2002 e 154 sull'esercizio 2003) per la formazione di un ulteriore programma di interventi di rilievo nazionale ai sensi dell'art. 25, della L. 183/89;

- il D.P.C.M. del 23 marzo 1990 che fissa indirizzi per la programmazione degli interventi urgenti per la difesa del suolo e in particolare:

- criteri generali di valutazione delle priorità;



- elementi per l'individuazione di situazioni di particolare interesse;
  - elementi per la definizione delle caratteristiche generali delle tipologie di intervento;
- la proposta, allegata al presente atto deliberativo, sulla quale si è espresso favorevolmente il Comitato tecnico in data 18 dicembre 2001, e così articolata:
1. Programma di interventi per il triennio 2001-2003 (Elenco 1)
  2. Interventi da finanziarsi con eventuali economie (Elenco 2)
  3. Ulteriori interventi necessari privi di copertura finanziaria (Elenco 3)
  4. Progetti strategici di intervento su aree critiche (Elenco 4)
  5. Interventi a costo zero (Elenco 5)

### CONSIDERATO CHE:

- tale proposta è formulata in funzione sia dell'avanzamento per stralci funzionali della pianificazione di bacino che delle azioni programmate;
- la stessa, in accordo con gli obiettivi e le azioni strategiche individuati nei Piani stralcio e sulla base del quadro delle criticità che emerge da tali Piani, dagli studi terminati e da quelli in corso, è improntata alle seguenti linee di azione:
- manutenzione del reticolo idrografico e dei versanti anche sulla base delle ricognizioni effettuate ai sensi dell'art 2 del decreto-legge 12 ottobre 2000, n.279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;
  - concentrazione degli interventi sui nodi critici per rischio idraulico e idrogeologico in forma coordinata con gli altri strumenti di programmazione di settore e in particolare con il PS 45 (art. 4, comma 5, L. 22/95 e L. 35/95), con il Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (art. 1, comma 1-bis, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180), con i Piani straordinari di cui alle Ordinanze di Protezione Civile 3090 e 3095/2000 e infine con il Programma triennale di intervento redatto per l'attuazione del Piano Stralcio Assetto idrogeologico (PAI);
  - riduzione dell'inquinamento dei sistemi idrici;
  - miglioramento dell'approvvigionamento potabile nei centri abitati con carenze particolarmente gravi e urgenti delle reti di distribuzione;
- i progetti strategici proposti riguardano criticità di bacino e sono supportati da studi idraulici e idrogeologici che consentono di valutare la rilevanza di bacino e l'efficacia in termini quantificabili della riduzione del rischio;
- una parte delle risorse disponibili per le attività di studio saranno destinate allo sviluppo dei sistemi di monitoraggio, di progettazione generale di sottobacino ai fini della formazione e aggiornamento del "Parco progetti previsto dal citato PAI e all'approfondimento e aggiornamento dei risultati sino ad oggi conseguiti con la parte già programmata;
- una parte delle risorse disponibili per le citate attività sarà destinata alle regioni per le attività connesse agli adempimenti prescritti dal PAI in ordine all'aggiornamento del quadro del dissesto e del rischio idrogeologico;



**RITENUTO:**

- di approvare la proposta in esame;

**DELIBERA**

**Art. 1** E' approvato il programma di interventi per il triennio 2001-2003, per un importo di lire 412,015 miliardi, allegato al presente atto e così articolato:

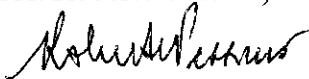
1. Programma di interventi per il triennio 2001-2003 (Elenco 1);
2. Interventi da finanziarsi con eventuali economie (Elenco 2);
3. Ulteriori interventi necessari privi di copertura finanziaria (Elenco 3);
4. Progetti strategici di intervento su aree critiche (Elenco 4);
5. Interventi a costo zero (Elenco 5).

**Art. 2** E' autorizzato l'impegno di lire miliardi 29,322 per le attività di studio destinate allo sviluppo dei sistemi di monitoraggio, di progettazione generale di sottobacino ai fini della formazione e aggiornamento del "Parco progetti previsto dal PAI e all'approfondimento e aggiornamento dei risultati sino ad oggi conseguiti con la parte già programmata.

**Art. 3** Le eventuali economie derivanti dall'affidamento degli interventi del programma di cui al precedente art. 1 e/o da minori spese accertate nel loro ammontare complessivo, potranno essere impiegate per il finanziamento degli interventi di cui all'Elenco 2 "Interventi da finanziarsi con eventuali economie". Le stesse potranno essere impiegate, previo esame da parte del Comitato tecnico, per il finanziamento degli interventi di cui all'Elenco 3 "Ulteriori interventi privi di copertura finanziaria".

**Art. 4** Le disposizioni di cui al precedente articolo si applicano anche alle economie derivanti dall'affidamento degli interventi ricompresi nei programmi di intervento già approvati ai sensi della L. 183/89.

Il Segretario Generale  
(Prof. Roberto Passino)



Il Presidente

(~~Prof.~~ Altero Matteoli)

